Conto corrente con la posta **Anno 90° — Numero 20**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 26 gennaio 1949** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI	ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.	In ITALIA: Abbonamento annuo L. 6024 - Semestrale L. 3516 Trimestrale L. 2012 Un fascicolo L. 30.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.	All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo del Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della «Gazzetta Ufficiale» si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

CONCORSI

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

SUPPLEMENTI ALLA « GAZZETTA UFFICIALE » N. 20 DEL 26 GENNAIO 1949:

Ministero del tesoro: Conto riassuntivo del Tesoro al 30 novembre 1948, situazione del bilancio dello Stato e situazione della Banca d'Italia.

(314)

Ministero della difesa - Esercito: Ricompense al valor militare.

(416 - 421 - 422)

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

Decreto 10 ottobre 1947
registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1948
registro Presidenza n. 13, foglio n. 219.

Sono concesse le seguenti decorazioni al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

BOIDI Pietro di Cristoforo e di Barberis Francesca, nato a Genova nel 1923, partigiano combattente (*alla memoria*). — Valoroso partigiano comandante di brigata, superbo per ardimento, sempre primo nell'attacco, emerse per virtù di capo nei numerosi fatti d'arme sostenuti dal suo reparto. Sorpreso da pattuglia nemica durante un'azione di rastrellamento, veniva fatto prigioniero e minacciato di essere passato immediatamente per le armi se non avesse rivelato i nomi dei compagni di lotta e lo schieramento partigiano nella zona. Apposto fiero e deciso rifiuto, preferì la gloria del martirio alla vergogna del tradimento e cadeva trucidato sul margine della strada gridando: « Viva l'Italia ». — (Mombaruzzo, 20 ottobre 1944).

PIZZORNO Carlo di Mario e fu Don Rosa, nato a Roma nel 1922, partigiano combattente (*alla memoria*). — Giovane allievo ufficiale fu tra i primi organizzatori del movimento di liberazione, reclutando i partigiani, avviandoli alle formazioni e sottraendoli alle rappresaglie e ai rastrellamenti. Con armi, munizioni ed altri mezzi logistici da lui audacemente procacciati ne potenziò l'efficienza, creando i potenti strumenti di lotta che valorosamente infransero l'oppressione e la tracotanza nazifascista. Ideò e diresse arditi colpi di mano e durante l'esecuzione di uno di essi, per vile tradimento cadde nelle mani del nemico, che dopo averlo processato e seviziato lo condannò alla pena capitale. Affrontò la morte con la fierezza dei forti e cadde gridando la sua fede antifascista e la sua avversione al tedesco oppressore dell'Italia. — (Torino, 22 settembre 1944).

PINTER Lino di Augusto e di Teddei Marcellina, nato a Ala (Trento) nel 1920, partigiano combattente. — Animato da elevati sentimenti patriottici, partecipava fin dall'inizio alla lotta clandestina, attivamente cooperando nel campo della propaganda e della organizzazione. Eletto comandante di battaglione partigiano emergeva per capacità e valore in numerosi fatti d'arme contro il nemico agguerrito e preponderante per forza e per mezzi. Durante il ciclo operativo insurrezionale, alla testa della sua formazione attaccava arditamente diversi presidi cosacchi obbligandoli alla resa. Durante l'attacco contro l'ultimo presidio, nella furia della mischia, cadeva gravemente ferito al petto. Conscio del suo dovere e della sua responsabilità di comandante rifiutava ogni soccorso e rimaneva sul posto fino al cedimento del nemico vinto dal valore partigiano. — (Veneto, settembre 1943-aprile 1945).

MEDAGLIA DI BRONZO

AMATO Antonio fu Custodio e fu Brunard Elena, nato a Terni nel 1904, partigiano combattente (*alla memoria*). — Commissario di guerra di distaccamento alla testa del suo reparto, sprezzando ogni pericolo, attaccava decisamente una casermetta fortemente presidiata dalle truppe fasciste. Nonostante l'intenso fuoco nemico trascinava i suoi uomini all'attacco e mentre era per raggiungere l'obbiettivo, cadeva mortalmente colpito. Nell'estremo rantolo dell'agonia trovava la forza di incitare i compagni a proseguire nella lotta. — (Lanzo Torinese, 26 giugno 1944).

BIGLIANI Emilio di Angelo, nato a Meda (Pavia) nel 1904, partigiano combattente (*alla memoria*). — Conducente di un autocarro con a bordo alcuni partigiani, di notte tempo veniva attaccato dai fascisti in agguato. Fatto segno a nutrite scariche di mitra, cadeva mortalmente colpito e nei rantoli dell'agonia trovava la forza di arrestare l'automezzo, di rispondere col fuoco al fuoco e di incitare i compagni all'inseguimento degli aggressori. — (Pontestura, 23 ottobre 1944).

(5168)

LEGGI E DECRETI

LEGGE 5 gennaio 1949, n. 7.
Ammasso per contingente dei cereali, secondo le norme del decreto legislativo Presidenziale 5 settembre 1947, n. 888, per la campagna agricola 1948-1949.

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica hanno approvato;

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

PROMULGA

la seguente legge:

Articolo unico.

Per la campagna agricola 1948-1949, l'ammasso del frumento, del granoturco e del risone sarà effettuato per contingente secondo le norme del decreto legislativo Presidenziale 5 settembre 1947, n. 888.

Sono esonerati da qualsiasi obbligo di consegna tutti i produttori che, nella decorsa campagna 1947-1948, hanno avuto la notifica di un obbligo di conferimento di grano non superiore a cinque quintali, dedotte le trattenute previste dal decreto legislativo Presidenziale 30 maggio 1947, n. 439.

La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserta nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 5 gennaio 1949

EINAUDI

DE GASPERI — SEGNI — GRASSI — PELLA — VANONI — LOMBARDO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI

DECRETO MINISTERIALE 5 novembre 1948.

Costituzione del Consiglio di amministrazione per il personale del lotto.

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto l'art. 75 del regio decreto-legge 19 ottobre 1938, n. 1933, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 5 giugno 1939, n. 973, che istituisce un Consiglio di amministrazione per la promozione dei ricevitori e degli aiuto ricevitori del lotto e ne determina la composizione;

Visto l'art. 1 del decreto legislativo Presidenziale 27 giugno 1946, n. 122, che modifica l'art. 75 predetto;

Ritenuta la necessità di procedere alla ricostituzione di detto Consiglio di amministrazione, in dipendenza delle dimissioni rassegnate dal suo componente, aiuto ricevitore Moraca Pasquale, e del trasferimento per promozione ad altra sede dell'altro suo componente, ricevitore Di Stefano Umberto;

Decreta:

Il Consiglio di amministrazione per il personale del lotto è così costituito:

dott. Mosiello Cosimo, ispettore generale reggente dell'Ispettorato generale per il lotto e le lotterie, presidente;

dott. Tilli Icilio, direttore capo divisione, membro;

dott. De Blasi Ernesto, reggente la Divisione lotto, membro;

sig. Carosi Vincenzo, ricevitore del lotto, membro;

sig. Varano Mario, aiuto ricevitore del lotto, membro;

dott. Torre Pietro, consigliere nell'Ispettorato generale lotto e lotterie, segretario.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 5 novembre 1948

Il Ministro: VANONI

Registrato alla Corte dei conti, addì 28 dicembre 1948
Registro Finanze n. 13, foglio n. 371. — LESEN

(281)

DECRETO MINISTERIALE 10 novembre 1948.

Cessione alla Biblioteca civica di Vercelli delle pubblicazioni già di pertinenza della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER IL TESORO
E CON
IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Visto il regio decreto-legge 2 agosto 1943, n. 704;

Vista l'istanza in data 10 gennaio 1948, con la quale l'assesore alla Pubblica istruzione della città di Vercelli chiede l'assegnazione in via definitiva, a favore della locale Biblioteca civica, delle pubblicazioni di pertinenza della sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista di Vercelli;

Ritenuto che tali pubblicazioni trovano la destinazione migliore presso la predetta Biblioteca per scopi culturali e d'interesse collettivo;

Considerato che la Biblioteca civica di Vercelli s'impegna a non alienare le pubblicazioni che le saranno destinate:

Visto l'art. 38 del decreto legislativo luogotenenziale 27 luglio 1944, n. 159;

Decreta:

Le pubblicazioni attualmente depositate presso l'Intendenza di finanza di Vercelli, già di pertinenza della locale sezione del soppresso istituto nazionale di cultura fascista, descritte nell'unito elenco, che forma parte integrante del presente decreto, sono cedute alla Biblioteca civica di Vercelli, con obbligo di destinazione perenne ed inalienabile alla Biblioteca stessa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 10 novembre 1948

Il Presidente del Consiglio dei Ministri
DE GASPERI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

Il Ministro per la pubblica istruzione
GONELLA

Registrato alla Corte dei conti, addì 10 gennaio 1949
Registro Presidenza n. 22, foglio n. 17. — MANCA

(280)

DECRETO MINISTERIALE 18 gennaio 1949.

Sostituzione del commissario straordinario dell'Ente Turistico ed Alberghiero della Libia.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI
MINISTRO AD INTERIM
PER L'AFRICA ITALIANA
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE FINANZE ED IL TESORO

Visto il regio decreto 31 maggio 1935, n. 1410, istitutivo dell'Ente Turistico ed Alberghiero della Libia (E.T.A.L.);

Visto il decreto interministeriale 30 aprile 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 137 in data 19 giugno 1947, col quale il predetto Ente con sede in Roma è stato autorizzato ad esercitare in Italia le attività economiche previste dall'art. 1 del citato regio decreto 31 maggio 1935, n. 1410;

Ritenuto che il dott. Paolo Gamberini, commissario straordinario dell'Ente, ha rassegnato le dimissioni, dovendo attendere ad altri incarichi di gestione di enti controllati dall'Amministrazione dello Stato, e che pertanto occorre provvedere alla di lui sostituzione;

Visto il decreto legislativo 25 febbraio 1948, n. 469;

Decreta:

Il dott. Paolo Gamberini cessa, per volontarie dimissioni, dall'incarico di commissario straordinario dell'Ente Turistico ed Alberghiero della Libia, ed in sua vece è nominato il dott. Carlo Orlando.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 gennaio 1949

p. *Il Ministro ad interim per l'Africa Italiana*
BRUSASCA

Il Ministro per le finanze
VANONI

Il Ministro per il tesoro
PELLA

(312)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO DIVISIONE X PORTAFOGLIO

N. 19

CAMBI VALUTARI 50 % (Esportazione)

Cambi di chiusura del 25 gennaio 1949

	Dollaro	Franco svizzero
Borsa di Bologna	575 —	142 —
» Firenze	575 —	141 —
» Genova	575 —	141 —
» Milano	575 —	141 —
» Napoli	574,97	141 —
» Roma	575 —	141,50
» Torino	575 —	143 —
» Trieste	575 —	141 —
» Venezia	575 —	142 —

Media dei titoli del 25 gennaio 1949

Rendita 3,50 % 1906	76,775
Id. 3,50 % 1902	70,20
Id. 3 % lordo	52,50
Id. 5 % 1935	95,90
Redimibile 3,50 % 1934	70 —
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	69,75
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,60
Id. 5 % 1936	90,50
Buoni del Tesoro 5 % (15 febbraio 1949)	99,575
Id. 5 % (15 febbraio 1950)	99,675
Id. 5 % (15 settembre 1950)	99,65
Id. 5 % quinq. 1950 (3ª serie)	99,675
Id. 5 % quinq. 1950 (4ª serie)	99,675
Id. 5 % (15 aprile 1951)	100,125
Id. 4 % (15 settembre 1951)	96,175
Id. 5 % convertiti 1951	99,60

Il contabile del Portafoglio dello Stato
DI CRISTINA

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Contrattazione cambi

Quotazioni medie mensili ai sensi del decreto legislativo 28 novembre 1947, n. 1347, valide per il mese di gennaio 1949:

1 dollaro U.S.A.	L. 575 —
1 franco svizzero	» 141 —
1 escudo	» 23,17

Cambi di compensazione del 25 gennaio 1949
(Valevoli ai sensi degli accordi esistenti con i singoli Paesi)

Belgio	L. 13,12	per franco belga
Danimarca	» 72,98	» corona danese
Francia	» 2,15	» franco francese
Norvegia (c/nuovo)	» 70,57	» corona norvegese
Spagna (c/globale nuovo e c/B)	» 31,96	» peseta
Svezia (c/speciale)	» 159,94	» corona svedese
Svizzera (c/spese portuali transito e trasferimenti vari)	» 142,50	» franco svizzero

Per la lira sterlina valgono le disposizioni di cui al decreto Ministeriale 27 novembre 1948 (*Gazzetta Ufficiale* n. 291 del 15 dicembre 1948).

Ufficio Italiano dei Cambi

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fiesole ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 21 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1948, registro n. 33 Interno, foglio n. 118, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fiesole (Firenze) di un mutuo di L. 1.280.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(241)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Barberino di Mugello ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 27 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 29 dicembre 1948, registro n. 33 Interno, foglio n. 117, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Barberino di Mugello (Firenze) di un mutuo di L. 1.437.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(242)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Fondi ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 20 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 83, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Fondi (Latina) di un mutuo di L. 5.828.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(243)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pantelleria ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 4 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 87, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pantelleria (Trapani) di un mutuo di L. 7.686.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(244)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Spotorno ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 20 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 81, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Spotorno (Savona) di un mutuo di L. 820.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(245)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Spigno Saturnia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 28 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 82, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Spigno Saturnia (Latina), di un mutuo di L. 1.690.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(246)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Gamberale ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 12 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 99, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Gamberale (Chieti) di un mutuo di L. 605.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(247)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Monteferrante ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 89, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Monteferrante (Chieti), di un mutuo di L. 277.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(248)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Montenerodomo ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 8 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 96, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Montenerodomo (Chieti), di un mutuo di L. 812.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(249)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Pennapiedimonte ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 7 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 98, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Pennapiedimonte (Chieti), di un mutuo di L. 651.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(250)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Tornareccio ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 16 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 100, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Tornareccio (Chieti) di un mutuo di L. 581.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(251)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Atina ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 25 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 84, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Atina (Frosinone) di un mutuo di L. 2.327.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(252)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Ausonia ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948

Con decreto interministeriale in data 24 settembre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 86, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Ausonia (Frosinone) di un mutuo di L. 2.195.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(253)

Autorizzazione all'Amministrazione comunale di Castelnuovo Parano ad assumere un mutuo per l'integrazione del bilancio 1948.

Con decreto interministeriale in data 18 ottobre 1948, registrato alla Corte dei conti il 4 gennaio 1949, registro n. 1 Interno, foglio n. 102, è stata autorizzata l'assunzione da parte dell'Amministrazione comunale di Castelnuovo Parano (Frosinone) di un mutuo di L. 800.000, ai fini dell'integrazione del disavanzo economico del bilancio dell'esercizio 1948.

(254)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione e sostituzione di marchi di identificazione per metalli preziosi

Si comunica che sono stati deformati i vecchi marchi d'identificazione per metalli preziosi della ditta Miglietti Armando esercente in Biella. Detti marchi sono stati sostituiti con altri di nuovo tipo.

Tali marchi recavano il n. 20.

(240)

MINISTERO DELLE POSTE E DELLE TELECOMUNICAZIONI

Attivazione di servizio telegrafico

Si informa che, in data 23 dicembre 1948, è stato attivato il servizio telegrafico nella ricevitoria di Villaggio Sondalo (Sondrio) sul circuito 1331.

(262)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Proroga al piano di ricostruzione di Atina

Con decreto Ministeriale 27 novembre 1948, il termine per la esecuzione del piano di ricostruzione di Atina, approvato con decreto Ministeriale 30 novembre 1946, è prorogato fino a tutto il 30 novembre 1953.

(261)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Conferma e nomina dei presidenti delle Casse comunali di credito agrario di Assisi (Perugia), Penna San Giovanni (Macerata) e Cingoli (Macerata).

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visto l'art. 28 del regolamento per l'esecuzione del suddetto regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928 e modificato con decreto del Capo del Governo del 26 luglio 1937;

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636, 10 giugno 1940, n. 933;

Visto il decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 17 luglio 1947, n. 691;

Visto il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Viste le proposte formulate dall'Istituto federale di credito agrario per l'Italia centrale;

Dispone:

1. — Il sig. prof. ing. Bartoli Filippo fu Bartolomeo è confermato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Assisi (Perugia).

2. — Il sig. avv. Cecchetti Ruggero fu Nazareno è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Penna San Giovanni (Macerata).

3. — Il sig. Pesarini Pietro fu Luca è nominato presidente della Cassa comunale di credito agrario di Cingoli (Macerata).

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 gennaio 1949

Il direttore generale: FORMENTINI

(270)

CONCORSI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Roma.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto il regolamento dei concorsi sanitari approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il proprio decreto in data 28 aprile 1948, n. 20468.2/8503, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti vacanti di ostetrica condotta nella provincia di Roma;
Vista la nota del Prefetto di Roma, con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Leonardo Donato, impedito da motivi di ufficio a disimpegnare le funzioni in seno alla predetta Commissione, con il vice prefetto dott. Guido Carotenuto, nella qualità di presidente della Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Leonardo Donato è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Roma, il vice prefetto dott. Guido Carotenuto

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 12 gennaio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(273)

Sostituzione del presidente, del segretario e di un componente la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena.

L'ALTO COMMISSARIO
PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;
Visto l'art. 8, ultimo comma, ed art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;
Visto il proprio decreto in data 21 maggio 1948, n. 20473.2/8421, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena;
Ritenuto che occorre provvedere alla sostituzione del vice prefetto dott. Edoardo Bisia e del medico provinciale prof. dottor Angelo Romano, entrambi trasferiti ad altra sede nella qualità, rispettivamente, di presidente e di componente della predetta Commissione nonchè il dott. Ruggero Matteucci nella qualità di segretario della Commissione stessa;
Vista la nota con la quale il Prefetto di Siena ha proposto il vice prefetto dott. Saverio De Luca, il medico provinciale prof. dott. Giuseppe Giampalmo ed il dott. Vincenzo Pagano per la nomina, rispettivamente, a presidente, componente e segretario della Commissione medesima;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Edoardo Bisia, trasferito ad altra sede, è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena, il vice prefetto dott. Saverio De Luca.

In sostituzione del medico provinciale prof. dott. Angelo Romano, trasferito ad altra sede, è nominato componente della stessa Commissione il medico provinciale prof. dott. Giuseppe Giampalmo.

L'incarico di segretario della predetta Commissione è affidato al dott. Vincenzo Pagano in sostituzione del dott. Ruggero Matteucci.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 11 gennaio 1949

L'Alto Commissario: COTELLESSA

(275)

MINISTERO DELLE FINANZE

AMMINISTRAZIONE DEI MONOPOLI DI STATO

Diario delle prove scritte del concorso per esami a otto posti di vice ragioniere (già vice segretario) grado 11°, gruppo B, nell'Amministrazione dei monopoli di Stato riservato a reduci, ex combattenti, ecc.

In relazione all'art. 8 del decreto Ministeriale 05/4522, del 10 aprile 1948, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese, registro n. 1, foglio n. 152 e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 109 del 12 maggio 1948, con il quale è stato indetto un concorso per esami a 8 posti di vice ragioniere (già vice segretario), grado 11°, gruppo *B*, nell'Amministrazione dei monopoli di Stato, riservato agli aspiranti che rientrino nelle categorie indicate all'art. 1 del decreto medesimo (reduci, ex combattenti, ecc.) si comunica che le prove scritte del concorso avranno luogo a Roma, presso il Palazzo degli esami, via G. Induno, nei giorni 7, 8 e 9 febbraio 1949, alle ore 8,30 antimeridiane. La prova facoltativa di lingue estere avrà luogo il successivo giorno 10, alla medesima ora, sempre presso il Palazzo degli esami.

(296)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Diario delle prove scritte del concorso a diciotto posti di ispettore di 2ª classe (grado 10°, gruppo A) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Visto il decreto Ministeriale 28 agosto 1947, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 253 del 4 novembre 1947, con il quale è stato indetto un concorso a diciotto posti di ispettore di terza classe, oggi di seconda classe (grado 10°, gruppo *A*) del ruolo dell'Ispettorato del lavoro, di cui quindici posti per laureati in ingegneria, uno per laureati in scienze agrarie e due per laureati in scienze chimiche;

Decreta:

Le prove scritte del concorso indicato nelle premesse avranno luogo in Roma, nei giorni 28, 29, 30 e 31 gennaio e 1 e 2 febbraio 1949.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° gennaio 1949

Il Ministro: FANFANI

Registrato alla Corte dei conti, addì 22 gennaio 1949
Registro Lavoro e previdenza n. 4, foglio n. 178.

(298)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ENTE NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER I DIPENDENTI STATALI

Concorso per esami a trentacinque posti di medico aggiunto in prova nel ruolo della carriera sanitaria (gruppo A) dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Art. 1.

E' indetto un concorso per esami a trentacinque posti di medico aggiunto in prova nel ruolo della carriera sanitaria (gruppo *A*) dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Al concorso possono partecipare le donne.

Un sesto dei posti messi a concorso col presente bando è riservato al personale sanitario che trovasi da oltre due anni in servizio ininterrotto e lodevole presso l'Ente con rapporto di prestazione professionale, che sia munito del titolo di studio e degli altri requisiti prescritti e abbia riportato la idoneità.

Art. 2.

Per prendere parte al suddetto concorso gli aspiranti dovranno dimostrare di aver conseguito entro il 31 dicembre 1945 in una Università dello Stato la laurea in medicina e chirurgia e il diploma di abilitazione all'esercizio della professione. Sono dispensati dall'esibizione del diploma di abilitazione all'esercizio professionale coloro che conseguirono il diploma di laurea posteriormente al 1° gennaio 1944.

I concorrenti non debbono aver superato il 38° anno di età alla data del presente avviso.

Il limite massimo di età è elevato:

1) a 43 anni per gli aspiranti che abbiano partecipato, nei reparti mobilitati delle Forze armate dello Stato, alle operazioni militari svoltesi nelle colonie dell'Africa orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure abbiano partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, anche in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni di guerra nell'ultimo conflitto, nonchè per i partigiani combattenti e per i deportati dai nazi-fascisti e per reduci della prigionia;

2) a 45 anni per i mutilati e invalidi di guerra e per la lotta di liberazione, per i decorati al valor militare e coloro che abbiano conseguito promozioni per merito di guerra.

Per coloro che furono colpiti dalle leggi razziali non sarà computato, agli effetti dei limiti anzidetti, il lasso di tempo trascorso tra il 5 settembre 1938 e 6 mesi dopo l'entrata in vigore del regio decreto-legge 20 gennaio 1944, n. 25.

Il limite considerato al punto *1) è inoltre aumentato:*

a) di anni 2 per gli aspiranti che siano coniugati;

b) di anni 1 per ogni figlio vivente.

Le predette elevazioni del limite di età sono cumulabili, purchè complessivamente non si superino i 45 anni.

Possono partecipare al concorso, indipendentemente dai limiti di età, coloro che dimostrino di prestare lodevole servizio nei ruoli delle Amministrazioni dello Stato.

Art. 3.

Le domande di ammissione al concorso, redatte su carta da bollo da L. 32 dovranno essere presentate o dovranno pervenire per mezzo della posta, in piego raccomandato con ricevuta di ritorno, alla Direzione generale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali (Servizio personale), in Roma, via Lima, 51, non oltre il 25 aprile 1949; non si terrà conto delle domande che saranno presentate o perverranno alla Direzione generale dell'ente dopo tale data.

Le domande dovranno essere sottoscritte dai concorrenti con la indicazione del cognome e del nome, della paternità, del luogo di nascita e contenere l'elencazione dei singoli documenti allegati, in esse gli aspiranti dovranno, inoltre, precisare il loro recapito e impegnarsi a comunicare, in seguito, ogni eventuale variazione del medesimo.

Art. 4.

Alla domanda dovranno essere allegati i seguenti documenti:

a) estratto dell'atto di nascita, su carta da bollo da L. 40;

b) diploma originale con tassa di bollo da L. 32 o copia notarile autentica della laurea in medicina e chirurgia su carta da bollo da L. 40 e diploma di abilitazione all'esercizio della professione salvo la dispensa considerata dal precedente art. 2 con tassa di bollo da L. 32;

c) certificato, su carta da bollo da L. 24, dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano. Sono equiparati ai cittadini dello Stato gli italiani non residenti nello Stato medesimo e, coloro per i quali tale equiparazione sia stata riconosciuta in virtù di apposito decreto;

d) certificato su carta da bollo da L. 24, della competente autorità comunale, dal quale risulti che il candidato gode dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, a norma delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

e) certificato medico, da rilasciarsi su carta da bollo da L. 24, da un medico provinciale o da un ufficiale sanitario, comprovante che il candidato è di sana e robusta costituzione fisica ed esente da difetti o, imperfezioni che possono influire sul rendimento del suo lavoro.

Nel caso che l'aspirante abbia qualche imperfezione, essa deve essere specificatamente menzionata, con dichiarazione che essa non menoma l'attitudine fisica al posto per il quale concorre.

L'Ente potrà sottoporre eventualmente i candidati alla visita di un sanitario di sua fiducia.

I candidati invalidi di guerra o per la lotta di liberazione produrranno il certificato da rilasciarsi dall'autorità sanitaria, di cui all'art. 14, n. 3, del regio decreto 29 gennaio 1922, n. 29, nella forma prescritta dall'art. 15 del decreto medesimo;

f) certificato generale rilasciato su carta da bollo da L. 85 dal competente ufficio del casellario giudiziario;

g) certificato di buona condotta morale da rilasciarsi, su carta da bollo L. 24, dal sindaco del Comune ove l'aspirante risiede da almeno un anno e, nel caso di residenza per un tempo minore, altro certificato del sindaco del Comune, ove l'aspirante abbia avuto precedente residenza entro l'anno;

h) copia dello stato di servizio militare o del foglio matricolare, con tassa di bollo da L. 40 per il primo foglio e L. 32 per ogni altro foglio, se il concorrente abbia prestato servizio militare, oppure, in caso negativo, certificato dell'esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva su carta da bollo da L. 24.

I candidati ex combattenti sono tenuti ad allegare alla copia dello stato di servizio o del foglio matricolare militare la prescritta dichiarazione integrativa su carta da bollo da L. 24 attestante la durata del servizio prestato in reparti operanti e le eventuali benemerenze di guerra.

La dichiarazione integrativa potrà essere prodotta durante lo svolgimento del concorso, ma non oltre la data di inizio delle prove orali.

I candidati mutilati o invalidi di guerra dovranno provare la loro qualità mediante copia del decreto di concessione della relativa pensione o mediante certificato, rilasciato dalla Direzione generale delle pensioni di guerra del Ministero delle finanze e del tesoro (Mod. 69) con tassa di bollo da L. 24.

Gli orfani di guerra dovranno dimostrare la loro qualità mediante certificato su carta da bollo da L. 24, rilasciato dall'Opera nazionale per la protezione ed assistenza agli orfani di guerra.

La qualità di partigiano combattente potrà essere provvisoriamente comprovata da attestazione su carta da bollo da L. 24 dell'Associazione nazionale partigiani d'Italia, rilasciata o vidimata dalla sede centrale, salvo regolarizzazione, a seguito del riconoscimento di essa, nei modi prescritti dal decreto legislativo 21 agosto 1945, n. 518.

I reduci dalla prigionia produrranno una dichiarazione della competente autorità militare, comprovante tale qualità su, carta da bollo da L. 24;

La qualità di reduce dalla deportazione dovrà risultare da attestazione del prefetto della provincia in cui l'interessato risiede, su carta da bollo L. 24;

L'ammissione al concorso può essere sottoposta a riserva per quei candidati per i quali non sarà intervenuto il riconoscimento della qualifica costituente titolo per l'elevazione dei limiti di età, semprechè essi comprovino di avere presentato la domanda per il riconoscimento di detta qualifica;

i) fotografia recente del candidato con tassa di bollo di L. 24 e con firma autenticata dal sindaco o da un notaio. Non è consentito, in luogo di questa, la presentazione di altro documento,

l) stato di famiglia, su carta da bollo da L. 24, da presentarsi soltanto dai coniugati, con o senza prole, e dai vedovi con prole;

m) i dipendenti di ruolo delle Amministrazioni statali dovranno produrre copia dello stato di servizio, rilasciato dal-

l'Amministrazione dalla quale dipendono, con l'attestazione che sono in attività di servizio, e con la indicazione delle note di qualifica dell'ultimo quinquennio;

n) assegno circolare d'un istituto di credito intestato impersonalmente all'Ente per l'importo di L. 1000 (mille), per tassa di ammissione al concorso.

Art. 5.

I requisiti per l'ammissione al concorso, salvo quanto disposto per l'età debbono essere posseduti prima della scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

I certificati di cui alle lettere *c*), *d*), *f*), *g*), *l*), non saranno ritenuti validi se rilasciati in data anteriore ai tre mesi dalla data del presente avviso.

I documenti devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo come innanzi specificato e debitamente legalizzati.

Coloro che appartengono al personale di ruolo delle amministrazioni statali dovranno presentare soltanto i documenti di cui alle lettere *b*), *h*), insieme alla copia dello stato di servizio civile dal quale risulti lo stato di famiglia.

Art. 6.

L'ammissione al concorso potrà essere negata con determinazione non motivata ed insindacabile dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali.

Art. 7.

Gli esami constano di due prove scritte e di una prova orale.

Essi avranno luogo a Roma nei giorni e nei locali che saranno comunicati agli ammessi al concorso a cura dell'Amministrazione.

a) Le prove scritte consistono in:

1) un tema su argomenti di medicina;

2) un tema su argomenti di chirurgia.

Ai concorrenti sono concesse otto ore per ogni prova scritta.

b) La prova orale riguarda:

1) materie delle prove scritte;

2) legislazione previdenziale ed assistenziale in Italia. Enti ed istituti che vi provvedono. Gli assistibili. Le prestazioni nelle varie forme previdenziali. La procedura amministrativa per ottenere le prestazioni, con speciale riguardo all'assistenza malattia. Risoluzione delle controversie;

3) norme generali per l'ordinamento dei servizi sanitari e del personale sanitario degli ospedali e successive modificazioni e integrazioni (regio decreto 30 settembre 1938, numero 1631);

4) disposizioni sui manicomi e sugli alienati (legge 14 febbraio 1904, n. 36, e regolamento 1° agosto 1909, n. 615, per la sua esecuzione);

5) regolamento sulla disciplina delle arti ausiliarie delle professioni sanitarie (regio decreto 31 maggio 1898, numero 1334);

6) testo unico leggi sanitarie (regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265) e regolamento generale sanitario (regio decreto 3 febbraio 1901, n. 45). Regolamento 28 gennaio 1935, n. 145, per la disciplina degli impianti di radiologia e radiumterapia. Norme concernenti la trasfusione il prelevamento e la utilizzazione del sangue umano (decreto Ministeriale 13 dicembre 1937). Disposizioni per l'assistenza e la cura degli affetti da forme di parkinsonismo encefalitico (regio decreto 29 ottobre 1936, n. 2643).

Sono ammessi alla prova orale i concorrenti che abbiano ottenuto una media di sette decimi dei punti nel complesso delle prove scritte, e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Art. 8.

La Commissione esaminatrice sarà nominata con un successivo provvedimento, ai termini del regolamento dell'Ente.

La graduatoria del concorso, da pubblicarsi nel bollettino ufficiale dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per i dipendenti statali, sarà formata secondo l'ordine dei punti riportati nella votazione complessiva.

In caso di parità di merito saranno osservate le disposizioni di cui all'art. 1 del regio decreto-legge 5 luglio 1934, numero 1176, e successive modificazioni.

Le qualifiche acquistate in dipendenza della guerra di Spagna non dànno titolo alle preferenze di cui al comma precedente.

Sugli eventuali reclami sulla precedenza dei concorrenti, da presentarsi entro 15 giorni dalla pubblicazione della graduatoria, decide in via definitiva il Consiglio di amministrazione, sentita la Commissione esaminatrice.

La nomina dei vincitori entro il limite dei posti messi a concorso sarà conferita previa l'osservanza delle disposizioni contenute nell'art. 13 del regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 48, e successive modificazioni.

I concorrenti dichiarati idonei che eccedono il numero dei posti messi a concorso non acquistano alcun diritto a coprire i posti che si rendano successivamente vacanti.

Art. 9.

I vincitori del concorso saranno ammessi al servizio di prova col trattamento economico previsto dall'art. 7 del regolamento organico del personale dell'Ente e saranno destinati a prestare servizio in una qualsiasi sede senza diritto alla indennità di prima sistemazione.

Il periodo di prova ha la durata di almeno sei mesi.

Superato con esito favorevole il periodo di prova, il Consiglio di amministrazione delibera la nomina di ruolo con l'assegnazione al grado iniziale del ruolo sanitario gruppo *A*, dell'Ente.

Roma, addì 25 gennaio 1949

Il presidente: RENATO MALINVERNO

(295)

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Avviso di rettifica

Nel concorso per esami a venti posti di vice segretario in prova nell'Amministrazione centrale dell'esercito, pubblicato nel supplemento alla *Gazzetta Ufficiale* in data 24 gennaio 1949, n. 18, nel sommario e nel titolo del decreto stesso ove è detto: « *gruppo* C » deve leggersi: « *gruppo* A ».

(297)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.